

CRONOLOGIA DI S. UBALDO

Le date più significative della vita

Tu dici di avere S. Ubaldo nel cuore, e mi sta bene.

Ma, dimmi, ne ricordi le date più significative della vita?

È vero che qualche data, ad es. quella della nascita, non si conosce con esattezza, comunque un certo quadro cronologico è sempre bene averlo presente. Te lo propongo come mi è stato possibile desumerlo dalle biografie più accreditate di S. Ubaldo.

1080-1085: **NASCITA DI S. UBALDO.** Si è molto discusso tra gli storici su l'anno di nascita di S. Ubaldo, ma nessuno ha potuto fissarne la data esatta. Lo storico Mons. Pio Cenci (1924) propende per gli anni 1084-1085. È certo che il nostro Santo, figlio di Baldassini Rovaldo e di Giuliana, che formavano una delle famiglie più illustri di Gubbio, rimase orfano in tenera età. Fu preso in custodia dallo zio Ubaldo, che ne curò l'educazione intellettuale e religiosa, in Gubbio, presso la collegiata di S. Secondo e la canonica di S. Mariano; e a Fano, in una scuola per gli studi superiori.

1114 c. a. **S. UBALDO SACERDOTE.** Secondo le leggi ecclesiastiche del tempo un giovane poteva essere consacrato sacerdote a trent'anni; è, quindi, probabile, secondo il Cenci, che a quell'età e in quell'anno S. Ubaldo sia stato ordinato sacerdote.

1117 c. a. **S. UBALDO PRIORE.** Per quanto giovane di circa 33 anni, S. Ubaldo fu nominato priore della canonica di S. Mariano, annessa alla cattedrale.

1119 c. a. **S. UBALDO RIFORMATORE.** In un momento di grandi riforme nella vita della Chiesa, S. Ubaldo si reca a Ravenna per approfondire la conoscenza delle norme e dello spirito che regolavano la vita sacerdotale nella canonica di S. Maria in Porto. Si ritiene che a Ravenna abbia emesso la professione canonica; mentre è certo che da Ravenna riportò la regola con la quale riformò la canonica di S. Mariano.

1126 **S. UBALDO COSTRUTTORE.** Un grande incendio distrusse gran parte della città, compresa la cattedrale e la canonica di S. Mariano. S. Ubaldo s'impegnò, con tutte le sue forze, per la riparazione in particolare della canonica e della cattedrale.



Xilog. S. Paparelli

STATUA DI S. UBALDO DEL BERNINI
Sopra il colonnato di S. Pietro (Roma)

1129 **S. UBALDO VESCOVO.** Il Papa Onorio II nomina e consacra S. Ubaldo vescovo di Gubbio, nonostante questi cercasse di esimersi da quell'onore, così come aveva fatto, pochi anni prima, quando fu richiesto come vescovo di Perugia.

1130-1153: Gli storici non sono riusciti a datare, con una certa precisione, due fatti, di particolare importanza nella storia di Gubbio, e che hanno S. Ubaldo come primo attore, in qualità di paciere e condottiero spirituale.

S. UBALDO PACIERE. La città di Gubbio, in questi anni, fu lacerata da forti contese fra le diverse fazioni, in cui si era divisa la cittadinanza. I ceti aristocratici e borghesi si odiavano a morte. Un giorno la città impugnò le armi e si bagnò di sangue. S. Ubaldo scese in piazza e riuscì, con uno stragemma e i suoi richiami accorati, a placare gli animi e a ricomporre nella pace le diverse fazioni, le quali s'impegnarono a non usare mai più le armi per risolvere i loro contrasti (eventualmente ad usare soltanto le mani).

1192 S. UBALDO CONDOTTIERO SPIRITUALE. In occasione dell'assedio di Gubbio, da parte di dodici città confederate, che ne avevano decretata la distruzione, S. Ubaldo convocò tutta la popolazione per invitarla alla preghiera e ad una solenne processione per le vie della città, allo scopo di ottenere da Dio la liberazione da quel pericolo di morte. Dopo di che invitò gli eugubini ad affrontare l'esercito assediante, certi che Dio li avrebbe protetti. Bastò una sortita notturna dalla città per portate lo scompiglio tra i soldati nemici e ottenere una vittoria insperata.

1155 S. UBALDO AMBASCIATORE. L'imperatore Federico I, Barbarossa, si stava accostando con il suo esercito a Gubbio, per farsi pagare i tributi imposti, pena la distruzione. S. Ubaldo, conoscendo la povertà della sua popolazione, si muove incontro all'imperatore, e riesce a convincerlo a desistere dal proposito d'incendiare la città e dall'esigere onerosi tributi. In seguito a questo incontro nacque una stretta amicizia tra il Barbarossa e il nostro Santo.

1158 S. UBALDO INFERMO. La salute di S. Ubaldo deperisce rapidamente, in seguito a numerose e dolorose malattie. Il corpo fu ricoperto da piccole ulceri, che non solo procuravano al santo dolori lancinanti, ma lo costringevano, per riposarsi un poco (!), a stendersi su due sedie, appoggiando solo il capo e i piedi. Gli storici parlano pure di fratture all'omero e agli arti inferiori.

1160 S. UBALDO LASCIA LA TERRA. Il giorno di Pasqua, S. Ubaldo celebra l'ultimo pontificale in cattedrale e benedice i suoi figli immersi nel pianto. Il 16 maggio 1160 all'alba del lunedì, dopo Pentecoste, il Santo muore nella canonica di S. Mariano, mentre una moltitudine di fedeli, per tutta la notte, nei dintorni della canonica, lo aveva assistito con preghiere, canti e ceri accesi.

Il 19 maggio, giovedì, dopo la Messa solenne celebrata dal vescovo di Cagliari, presenti i vescovi di Perugia e di Città di Castello, il corpo di S. Ubaldo viene deposto in un sarcofago di marmo e collocato in cattedrale, accanto ai corpi dei santi martiri Mariano e Giacomo.

1194

CANONIZZAZIONE DI S. UBALDO. Il 5 marzo, il papa Celestino III proclama UBALDO, vescovo di Gubbio, SANTO, e ne fissa la celebrazione della festa il 16 maggio.

S. UBALDO SENTINELLA CHE VIGILA DAL MONTE ELETTO. L'11 settembre, il corpo di S. Ubaldo viene trasferito dalla cattedrale di S. Mariano nella chiesa appositamente costruita sul monte Ingino, da dove vigila per proteggere i suoi figli eugubini.

1960

S. UBALDO TORNA A VISITARE TRIONFALMENTE LA SUA DIOCESI. In occasione dell'ottavo centenario della sua morte, il corpo di S. Ubaldo, dal 24 aprile al 22 maggio, è stato portato e accolto, in un tripudio di fede e di amore, in tutte le città e i paesi più importanti della diocesi di Gubbio. Questa « visita pastorale » di S. Ubaldo alla sua diocesi è stato il momento culminante di un anno di festeggiamenti, che ha visto il rifiorire di una devozione intensa di tutta una popolazione, verso il suo S. Patrono.

1977

IL CORPO DI S. UBALDO ANCORA INTATTO. Una commissione di esperti e periti ha proceduto per tre mesi alla ricognizione del corpo di S. Ubaldo, e lo ha trovato intatto in tutte le sue parti, interne ed esterne.

Il 27 febbraio, alle ore 15, alla presenza di una folla immensa e commossa, il sacro corpo è stato di nuovo deposto nell'urna e collocato sopra l'altare maggiore, per la gioia e la devozione dei suoi figli.

P. GIACOMO SPEZIALI

ANGOLO D'INFORMAZIONE

BASILICA DI S. UBALDO

Orario delle SS. Messe

Marzo	giorni festivi:	ore 9,30
		» 11,30
	giorni feriali:	» 16
		» 7,30